



C. C. NAPOLI
martedì, 01 dicembre 2020

C. C. NAPOLI
martedì, 01 dicembre 2020

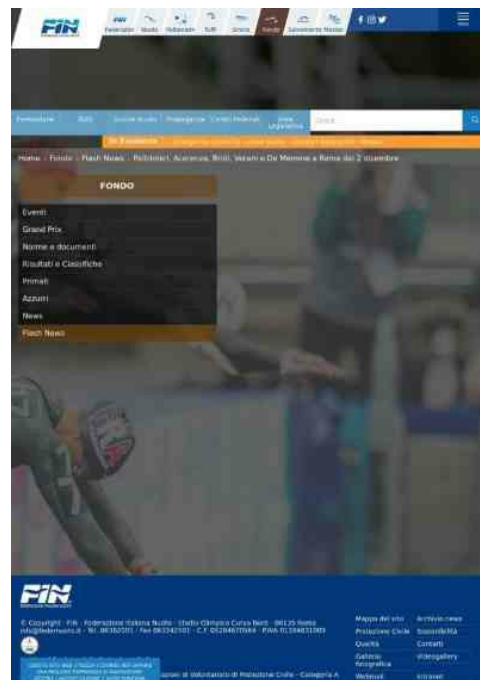
C. C. NAPOLI

30/12/2020	federnuoto.it	<i>Luca Sansonetti</i>	3
<hr/>			
01/12/2020	Il Tirreno Pagina 42		4
<hr/>			
01/12/2020	Roma Pagina 29		5
<hr/>			
30/11/2020	Il Secolo XIX Pagina 19	<i>D.D.</i>	6
<hr/>			
30/11/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno Pagina 36		7
<hr/>			

Paltrinieri, Acerenza, Bridi, Verani e De Memme a Roma dal 2 dicembre

Luca Sansonetti

Gregorio Paltrinieri (Fiamme Oro/Coopernuoto), Domenico Acerenza (Fiamme Oro/CC Napoli), Dario Verani (Esercito/Nuoto Livorno), Arianna Bridi (Esercito/Trento Nuoto) e Martina De Memme (Esercito) saranno in collegiale a Roma dal 2 al 15 dicembre. Gli azzurri saranno seguiti dal coordinatore tecnico Stefano Rubaudo, dal tecnico federale Fabrizio Antonelli, dal biomeccanico Roberto Baldassare e dal fisioterapista Federica Borghino.



Il Tirreno

C. C. NAPOLI

NUOTO

Giuliani, incarico europeo E' segretario del fondo

Incarico di prestigio per Massimo Giuliani, piombinese, nell' ambito del rinnovo delle cariche della Len, la federazione europea del mondo del nuoto. Gli italiani che sono stati eletti a livello continentale nelle varie commissioni sono Roberto Petronilli per la pallanuoto, Klaus Dibiasi come segretario per i tuffi, Paolo Soro per il nuoto sincronizzato, Massimo Giuliani come segretario del nuoto in acque libere. Il piombinese è stato a lungo ct della nazionale. --

SPORT

«Quella protezione mi ha salvato la vita» Grosjean miracolato, oggi lascia l'ospedale

«E' pessimo che mi coniano all'Italia, senza avermi visto». Boveri serve un'invocata pernacchia e il successo



MONDO E POLITICA

Toro, solo un punto in rimonta Gervinho inguaila il Genoa

LA GIOVINE ITALIA NON TRADISCE

Battuta di nuovo la Russia

ITALIA

Ato finals, ora tocca a Torino

Un business da 600 milioni

CLUB	PUNTI
Genoa	1
Torino	2
Inter	3
Atalanta	4
Fiorentina	5
Parma	6
Udinese	7
Empoli	8
Como	9
Verona	10
Cremonese	11
Spezia	12
Reggina	13
Lecco	14
Monza	15
Latina	16
Avellino	17
Lucerna	18
Palermo	19
Trapani	20
Chievo	21
Pro Pavia	22
Carpi	23
Arezzo	24
Imperia	25
Acquafredda	26
Avignone	27
Parma	28
Reggio Emilia	29
Modena	30
Cremonese	31
Spezia	32
Reggina	33
Lecco	34
Monza	35
Latina	36
Avellino	37
Lucerna	38
Palermo	39
Trapani	40
Chievo	41
Pro Pavia	42
Carpi	43
Arezzo	44
Imperia	45
Acquafredda	46
Avignone	47
Parma	48
Reggio Emilia	49
Modena	50



Roma

C. C. NAPOLI

NUOTO Parla il direttore tecnico della Nazionale

La replica di Butini: «Non lasceremo nessuno da solo per le Olimpiadi»

ROMA. Chiarirsi non è mai un male. Cesare Butini, Direttore Tecnico della Nazionale italiana di nuoto, ha scelto di giocare d' anticipo in questa partita inattesa e molto poco gradevole contro il Covid-19: «La filosofia di questo upgrade è molto semplice: considerare atleti protagonisti di prestazioni di altissimo livello nel Trofeo Settecolli, unica competizione che abbiamo avuto modo di disputare finora. Il loro riscontro è quello di dicembre 2019 (tempo limite riferito agli Assoluti di quel periodo e in vigore nel 2020). In più ho guardato il ranking dal 1° gennaio 2019 fino al 2020 e i cinque nuotatori rientrano in gruppo ristrettissimo dettato da questa combinazione. Pur avendo chiuso la qualificazione di due gare (400 stile libero uomini e 1500 stile libero donne), non penso che abbiamo danneggiato nessuno, considerando le potenzialità della nostra squadra. Da parte nostra c'è la ferma determinazione a disputare gli Assoluti dal 17 al 19 dicembre per dare modo anche agli altri nuotatori di centrare l'obiettivo a Cinque Cerchi. Pertanto, tutto questo discorso è finalizzato a dare tranquillità a chi ad agosto 2020 ha ottenuto crono rilevanti e nello stesso tempo a mettere in condizione il resto della compagine di centrare il pass nei campionati italiani invernali».

SPORT

Salernitana prima ma il Cosenza fa ricorso

Buone notizie per la Turin
Signorini torna a disposizione

Londra: Tamponi obbligatori per tutte le squadre

Parigi il direttore tecnico della Nazionale La replica di Butini: «Non lasceremo nessuno da solo per le Olimpiadi»



Il Secolo XIX

C. C. NAPOLI

SIMONE CANEPA Presidente del Bogliasco «Per ora ci concentriamo sui fondamentali»

«La pallanuoto resiste ma manca l'emozione delle sfide in vasca»

D.D.

La società sportiva di pallanuoto Bogliasco 1951 ha circa duecento iscritti. A causa della pandemia e del lockdown della scorsa primavera ha perso qualche ragazzo per strada, ma nonostante tutto resiste. «Chi era indeciso se continuare o no ha scelto altre soluzioni, soprattutto tra i bambini. Per loro è più facile seguire gli amichetti piuttosto che fare quello per cui si è portati», dice il presidente Simone Canepa. La pallanuoto, a parte le massime serie, non può disputare i suoi campionati e questo è un grosso handicap, ma a Bogliasco fanno divertire ugualmente i ragazzi che vanno in acqua con la calottina in testa: «Qualsiasi sportivo si sente appagato dal confronto con l'avversario, ma questo per ovvi motivi ora non è possibile. I nostri atleti hanno comunque dimostrato di avere un certo grado di disciplina, che ci permette di garantire la massima sicurezza a chi entra nelle nostre strutture», continua il presidente. Anche qui è stato necessario far assumere lo status di agonisti (lo hanno fatto tutte le società) ai tesserati: «Purtroppo la piscina come concetto di socialità - spiega Canepa - con il Covid-19 rischia di andare scemando, ma è un periodo che stiamo affrontando tutti insieme. Gli allenamenti sono diventati individuali e piuttosto che su come approcciarsi per affrontare una partita che non ci sarà, ci stiamo concentrando sulle tecniche di base. Tiri e passaggi, ma non solo. Mi rendo conto che è un mondo diverso per i nostri giovani, ma le regole sono queste. E vanno rispettate senza metterle in discussione». «Anche se, a dire il vero, mi aspetterei le stesse restrizioni per gli over 65, visto che agli adolescenti abbiamo stravolto lo sport e tolto anche la scuola», conclude il dirigente del Bogliasco 1951. -d.d.



La benedizione di Barelli «Puglia, terra di talenti»

«Qui un patrimonio genetico da non disperdere. Bisogna investire» **SOSTEGNI AI CLUB** «La Regione sostenga queste attività non con le chiacchiere, ma nei fatti»

Il pass olimpico per alcuni atleti, tra cui il pugliese Marco De Tullio, la grave situazione delle società sportive e degli impianti in ginocchio per la pandemia e per i pochi ristori governativi. Ma anche uno sguardo al futuro con tanti applausi alla Puglia. Pensieri in libertà di Paolo Barelli, il numero uno della Federazione italiana nuoto. Fresco di riconferma alla guida della Len (Ligue européenne de natation), la federazione continentale europea di governo e coordinamento degli sport acquatici nuoto, nuoto sincronizzato, tuffi e pallanuoto, Barelli è il «presidentissimo» della Fin, rieletto a settembre con un plebiscito (oltre il 70% dei consensi). Presidente, è stato appena rieletto alla guida della Len. «Un successo di tutto il nuoto italiano. Siamo una delle federazioni europee impegnate in tutte le discipline, al top insieme alla Russia, questo è la nostra giusta collocazione al vertice dell' Europa». **La proposta di Butini: pass olimpico per cinque azzurri, tra cui Marco De Tullio. Cosa farà il Consiglio federale?** «Dal direttore tecnico della Nazionale sono state delle indicazioni. Credo e penso che tutti questi atleti dimostreranno sul campo di fare il tempo che loro meritano e quindi non ci sarà bisogno di queste attenzioni che sono ugualmente corrette perché noi come federazione dobbiamo tutelare coloro i quali per il dramma del virus non sono stati bene e non si sono potuti allenare e magari coloro i quali potrebbero incappare in seguito». La Pellegrini ringrazia, ma rifiuta, dicendo che il pass lo conquisterà sul campo. «Credo che nessuno abbia mai messo in dubbio che Federica a marzo possa nuotare 1.56.09». **Lei ha partecipato a due Olimpiadi: come avrebbe reagito a questa decisione?** «Io non avrei mai potuto ambire ad avere tali riconoscimenti (ride, ndr) perché in questo caso stiamo parlando di Pellegrini e di atleti che vincono medaglie. Io dovevo farmi il segno della croce e pregare per entrare in semifinale». **Quanto reggeranno le società in queste condizioni?** «È una situazione drammatica in tutto il Paese. Penso che non ci sia stata e non ci sia ancora un'



La Gazzetta del Mezzogiorno

C. C. NAPOLI

at tenzione corretta da parte del Governo, che, nei decreti fatti a sostegno delle attività economiche e imprenditoriali, si è completamente dimenticato che esiste la realtà di impianti sportivi, gestiti per lo più da società private deboli al cospetto di questa crisi. Non c'è stato un intervento meritevole, solo mini interventi che non solo non hanno risolto nulla, ma nemmeno hanno affrontato i problemi. I nostri sport, che vanno "ad acqua calda" e quindi per questo costosi, soffrono più di altri. Questa è una denuncia che io e tutta la federazione stiamo facendo da mesi, da aprile. Però finora tutti hanno fatto orecchie da mercanti». I ristori per le società. Si dice che qualche grosso club stia per dichiarare bancarotta... «Questo purtroppo è ovvio. Già in condizioni normali gli equilibri di bilancio sono difficili da mantenere, oggi sono pochissimi a potersi permettere di mantenere un impianto aperto per 20-30 atleti. Io ritengo che in una realtà come quella della Puglia dove ci sono tanti campioni che rendono onore alla Puglia stessa, ci debba essere intervento forte della Regione. Tanti governatori si lamentano perché hanno complicazioni con gli sport invernali della neve, la Puglia si occupi delle attività acquatiche, da cui sta traendo un grande beneficio in termini di immagine. La Regione sostenga queste attività non con le chiacchiere, ma nei fatti». Gli 800 euro per i collaboratori sportivi assegnati a pioggia, cioè senza tener conto delle effettive ore di lavoro. **Che ne pensa?** «In un momento così disagiato non posso essere contro ad emolumenti anche se dati a pioggia, ma questo non risolve la situazione. Anzi così non si va al cuore del problema. Se falliscono le società chi li pagherà poi? Addirittura adesso il ministro allo Sport propone una riforma del lavoro sportivo che è inattuabile». **A proposito, la nuova contrattualistica che riguarderà i tecnici. Come faranno le società a reggere le spese dei vincoli di dipendenza?** «Chi non è d'accordo a dare paracadute sociali ai collaboratori dello sport? Tutti siamo favorevoli, io per primo. Ma il problema è: chi paga? Le società anche in epoca di normalità sono entità fragili perché sono per lo più gestite da volontari. Ora siamo di fronte a una situazione disperata, come è possibile pensare che le società che sono sull'orlo di un fallimento, se non già fallite, possano avere ulteriori costi? Ripeto, le società sono in crisi e, senza aiuti concreti da parte del Governo, falliranno. Dare a una grande società 2-3mila euro di ristoro è ridicolo e basta, forse, solo per comprare qualche rotolo di carta igienica».

La Gazzetta del Mezzogiorno

C. C. NAPOLI

La Federazione cosa chiederà al Governo per aiutare gli impianti italiani? «Il governo che finora ha rivolto le attenzioni ai mandati dei presidenti e alle incompatibilità, concentri ora tutte queste attenzioni ai poveri impianti sportivi e alle società che, di fatto, oggi non hanno ricevuto il becco di un quattrino. Sui soldi può intervenire solo il Governo e quindi le Regioni, e quindi le autorità locali: solo le Regioni possono offrire elementi di certezza e, insieme al Governo, dovrebbero fare quello che finora non hanno fatto e cioè sostenere le attività sportive che gestiscono gli impianti». **I giochi del Mediterraneo a Taranto: meglio realizzare una piscina olimpionica ex novo o è preferibile puntare sulla ristrutturazione dello stadio del nuoto di Bari, e quindi sulla vasca da 50 metri, già esistente per realizzare un centro federale?** «La Puglia ha insistito tanto per questi giochi che devono servire a dotare Taranto e tutto il territorio di un impianto efficiente. La piscina di Bari deve tornare allo splendore e se tutto questo avviene con la collaborazione del comitato regionale se ne possono addirittura fare due di centri. Ma ci deve essere la volontà delle istituzioni locali. Mi auguro che dal sindaco di Bari, presidente Anci e dalla Regione venga la spinta per creare supporto a sport acquatici in una regione particolarmente avvezza all' acqua». **Secondo lei dove sta il segreto di questa Puglia che è cresciuta così tanto a livello nazionale nonostante tutte le difficoltà di impiantistica?** «C'è evidentemente un patrimonio genetico particolarmente favorevole e una passione per le discipline acquatiche che poi esplode anche con queste prestazioni grazie al grande lavoro dei tecnici con il supporto del comitato regionale. Per questo la Regione deve investire sulle eccellenze». **Gli Assoluti di Riccione a dicembre hanno senso considerato che tanti atleti non si stanno allenando o si stanno allenando poco?** «Certo che hanno senso: un segnale di speranza». **Un messaggio in questo difficile momento?** «Bisogna resistere. La federazione fa quello che può con gli aiuti per affiliazioni, tesseramenti e tasse gare oltre che accollandosi spese dei tamponi per tutti gli atleti e gli accompagnatori alle gare. Rimbocchiamoci le maniche e speriamo di salvarci tutti».